

# OH JIMMY Y..

## JIMMY PAGE FANZINE



LONDON NEWS.

=robert plant=

\* PISTOIA '84 - REVISITED \*

the

\* FIRM \*

\* INTERVIEWS \*

LED ZEPPELIN

JIMMY PAGE: EARLY DAY  
n. 2

# COMMUNICATION

Well, eccoci arrivati al secondo numero, e che dire... è andata secondo le previsioni: non troppo bene! Speravo di coprire almeno una parte delle spese, ma purtroppo non ci sono riuscito. Le cause di questa partenza non troppo esaltante sono da ricercare secondo me, dentro tre ipotesi: uno) quasi nessuno sa dell'esistenza di "OH JIMMY"; uno) Jimmy Page è ormai stato dimenticato; uno) la fanzine fa schifo. Voglio sperare che tutto sia rinchiuso nella prima ipotesi, un pò perchè i giornali ai quali ho spedito gli annunci non hanno ancora pubblicato niente, e un pò perchè fra quelli che hanno letto la fanzine nessuno si è lamentato, anzi ho ricevuto soltanto parole di elogio che mi hanno fatto davvero piacere. Sono stato però anche deriso (soprattutto alle spalle) da gente che mi considera un povero deficiente, accusandomi di non essere al passo coi tempi e di perdere tempo con un argomento che non interessa più a nessuno. Tutto questo mi ha ferito non poco, ma grazie anche all'insostituibile aiuto morale di Franco Romagnosi, ho saputo far fronte a questa situazione, riuscendo perfino ad urlare ancora una volta il mio Vaf-fanculo... perchè io voglio gustare ancora un pò gli ultimi ruggiti di un leone che nonostante gli anni riesce ancora ad essere il re. Quindi beccatevi anche questo numero che risente forse ancora un pò della fragilità che accompagna le opere prime. Se la fanzine riuscirà, non dico a decollare, ma almeno a partire, sono sicuro che i prossimi numeri saranno davvero esplosivi. Datevi da fare: ho bisogno dell'aiuto di tutti.

Buone vacanze, ci risentiamo verso settembre.

Tim Tirelli, il Re dei Piselli.

-Per ricevere OH JIMMY basta spedire lire 3.000 per ogni coppia tramite vaglia postale a: STEFANO "TIM" TIRELLI - via Grie-co n.8-41015 NONANTOLA (MO). Accettati, ovviamente a rischio del committente, anche pagamenti effettuati inserendo banconote in busta chiusa. Ogni annuncio costa L.2.000. Grazie!

-OH JIMMY n.2 -Luglio/Agosto 1985 -Dedicato a John Bonham-.

-Corrispondente da LONDRA: Barbara "sweet talker" Bertacchini  
-Special thanx to: Max "trovami quel mix" Marmiroli-Pertino Sitti-Brian Brini-MaraMaria nata dal 3 al 4-Rex Ansaloni -

-Very special thanx to: Franco Romagnosi- Roberto Lohner -

-Hi to: Enrico "figlio di Alerico" Lapi-Emanuele "tape to tape" Tondelli-Pop, Laura & Spade Nei Piedi productions-Dave Lewis-Quirino T. --Jessie-Paolo truffa-Paolo Romagnosi.

-Extra special thanx to: Mr DAVID COVERDALE for "I've got my love gun loaded" inspiration; it's a thank for ya!

# DA LONDRA

di Barbara Bevacqua

Sabato 15 giugno sono state a Windsor, che dire... è un posto veramente incantevole, anche se ovviamente super-affollato; dopo aver passato la mattinata a visitare il castello e tutto il centro storico, mi sono messa alla ricerca della casa di JIMMY: povera me, ho girato per più di due ore..... non riuscivo a trovare il village... quando poi anziché della zona, ho iniziato a chiedere dove si trovasse la casa di JIMMY, beh, tutto è stato subito più facile. La villa si trova in fondo in fondo ad una tranquilla stradina del Clewer Village, vicino ad una chiesetta dall'aria un po' sinistra ..... nessuna targa, nessun nome, solo un immenso cancello nero collegato ad una miriade di allarmi... alberi maestosi nel cortile che coprono quasi interamente la visuale; alcune macchine parcheggiate all'interno (una Range-Rover, un maggiolone e altre due fuoriserie), telecamere piazzate ovunque. Arrampicandomi sulla alta staccionata che delimita la proprietà si può immaginare che razza di parco deve esserci, e si possono vedere gli yachts ormeggiati sulle rive di un ghetto. Inutile dire che ho scattato qualche foto, ma la mia macchina non è un granché e la luce in quel momento non era tanta, non so davvero cosa ne uscirà. Ho vissuto ogni istante nella speranza di vederlo uscire o arrivare, ma... niente da fare... sarà per la prossima volta... per ora accontentatevi di qualche gustosa notizia, per voi direttamente da Londra.

\*\*\*\*\*

-Gli AIRRACE si sono già sciolti, sembra per divergenze personali tra i membri. Il cantante, il bassista ed il tastierista dovrebbero comunque continuare a lavorare insieme. E JASON BONHAM?

-Mr GLENNOUGH, alias Glenn Hughes, ha improvvisamente lasciato la Gary Moore band, nella quale era entrato da pochissimo in qualità di bassista e cantante. Gary è molto incassato.

-Chuck Berry si è ridotto a fare pubblicità televisiva per la Volkswagen.

-L'apparizione dei FIRM in qualità di ospiti al festival di Knewborth, che in un primo momento era stata data per certa, è clamorosamente saltata. Sembra sia dovuto al fatto che JIMMY è di nuovo entrato in studio per un altro dei suoi progetti; trapelano poche voci, ma si parla già di qualcosa di esplosivo.

-Il grande Bryan Adams ha espresso le sue preferenze per questi ultimi mesi: FIRM - HONEYDRIPPERS - TINA TURNER.

-Il nuovo singolo di Robert Plant è Pink and Black/Trouble your money.

-Sembra che circa 20 milioni di giovani russi ascoltino avidamente i trenta minuti che settimanalmente il BBC's Russian service irradia in quelle lande; WHITESNAKE e Black Sabbath i preferiti.

-In America stanno lanciando il libro sugli YARDBIRDS (quello di Platt, Dreja e McCarty) con uno slogan davvero "furioso": JIMMY'S FIRST FIRM... ovvero la prima ditta di Jimmy. Che fantasia ragazzi!

-Il prossimo L.P. di Ronnie James Padovano sarà fuori ad agosto e si chiamerà: SACRED HEART.

-SIMON "truttrato" KIRKE e MICK RALPHS, rispettivamente ex batterista e chitarrista della Grandissima BAD COMPANY, stanno cercando di mettere insieme una band con Brian Howe (Ex Ted Nugent).

-Robert Plant suonerà in settembre (8) al BIRMINGHAM NEC, e (10) alla LONDON WEMBLEY ARENA. E l'Italia?

-La Emi/Harvest ha fatto uscire una ennesima raccolta dei DEEP PURPLE chiamata D.P.-THE ANTHOLOGY. Si preannuncia interessante perché contiene tre inediti: SHADOWS e LOVE HELP ME del 1968, e FREEDOM che doveva essere un singolo del 1971. Inoltre l'etichetta sopraccitata ha pubblicato anche quattro maxi-singoli contenenti tre brani ciascuno; fra i titoli... Black Night-Strange Kind...-Fireball-Fumo sull'acqua.....!

-Mr Chris Welch di KERRANG! ha recensito piuttosto positivamente il disco di JOHN PAUL JONES.

-In una recentissima intervista RITCHIE BLACKMORE ha così risposto alle seguenti domande:

D-Che ne pensi dei FIRM?

RB-Ho visto alcuni video, ma non li ho ancora visti dal vivo. Penso sia una gran cosa che si siano messi a fare qualcosa; Paul Rodgers è un gran cantante.

D-Hai mai considerato (quotato) Page come chitarrista?

RB-L'ho già detto tante volte: lui è uno steso chitarrista. Non è il tipo che puoi considerare brillante. Nessuna teoria musicale...ma ha un ottimo modo di scrivere riffs, cose come Kashmir e qualche altra canzone dei Led Zeppelin... i suoi riffs furono davvero grandi. Non è comunque il musicista che vorrei attaccare, tutta giù delle costruzioni molto colorate per le canzoni. Lui è un musicista pieno di colore. E' piacevole da ascoltare perché io non me la sento di stare sempre sulla punta dei piedi e duellare con qualcuno. Non è certamente l'ultimo arrivato. Si può andare tanto veloce che poi si diventa sciocchi; Jimmy non ama questo tipo di cose. Ci sono moltissimi chitarristi giovani che non fanno altro che fare questo... che diavolo, sedetevi un momento e cercate di dire qualcosa con la chitarra. E' come citare Shakespeare ai cento all'ora, o come fare del sesso per cinque minuti.. ti senti così quando ascolti questi giovani."

-Hey, è reperibile "Sanctuary", il singolo di DEBBIE BONHAM... SI' SI'... LA SORELLA DEL POVERO JOHN... MA CHE SORPRESA, CARA DEBBIE. L'album intitolato FOR YOU AND THE MOON sarà fuori ad agosto. L'aspetto di DEBBIE è in puro stile Bonham, immaginatevi Bonzo senza i baffi e con dei lunghi capelli biondi. Debbie ha fatto anche parte del gruppo di artisti che hanno registrato un singolo a favore delle vittime di Bruxelles, comprendente fra gli altri, SIMON KIRKE e suo figlio (o figlia), membri dei Motorhead, degli SLADE, delle GIRLSCHOOL, delle ROCKGODNESS e, indovinate chi? Scialpi! ma che cazzo c'entra quello sfogato lì? mah!



JOHN & TONY SMITH BY ARRANGEMENT WITH PETER GRANT PRESENT

# LED ZEPPELIN



DECEMBER 1972

NEWCASTLE	CITY HALL	November	Thursday 30th
NEWCASTLE	CITY HALL	Friday 1st	
GLASGOW	GREENS PLAYHOUSE	Sunday 3rd	
GLASGOW	GREENS PLAYHOUSE	Monday 4th	
MANCHESTER	HARD ROCK	Thursday 7th	
MANCHESTER	HARD ROCK	Friday 8th	
CARDIFF	CAPITOL	Monday 11th	
CARDIFF	CAPITOL	Tuesday 12th	
BIRMINGHAM	ODEON	Saturday 16th	
BIRMINGHAM	ODEON	Sunday 17th	
BRIGHTON	DOME	Wednesday 20th	
LONDON	ALEXANDRA PALACE	Friday 22nd	
LONDON	ALEXANDRA PALACE	Saturday 23rd	

JANUARY 1973

SHEFFIELD	CITY HALL	Tuesday 2nd
PRESTON	GUILDHALL	Wednesday 3rd
BRADFORD	ST. GEORGE'S HALL	Thursday 4th
OXFORD	NEW THEATRE	Sunday 7th
LIVERPOOL	EMPIRE	Sunday 14th
STOKE	TRENTHAM GARDENS	Monday 15th
ABERYSTWYTH	KING'S HALL	Tuesday 16th
SOUTHAMPTON	GAUMONT	Sunday 21st
ABERDEEN	MUSIC HALL	Thursday 25th
DUNDEE	CAIRD HALL	Saturday 27th
EDINBURGH	KING'S THEATRE	Sunday 28th

ALL TICKETS —FIRST COME FIRST SERVED. ALL BOX OFFICES OPEN 9 AM FRIDAY 10TH NOVEMBER.

£1

Except Hardrock £1.25

ALEXANDRA PALACE TICKETS AVAILABLE FROM HARLEQUIN RECORDS  
HAYMARKET/OXFORD STREET/DEAN STREET (SOHO RECORDS)

# SOLD OUT

"...and their popularity has undoubtedly waned"

CHRIS CHARLESWORTH  
MELODY MAKER, LAST WEEK

## Intervista ai firm:

Nel marzo scorso JIMMY PAGE e PAUL RODGERS rilasciarono una intervista abbastanza interessante alla stampa inglese, che ormai circola anche in Italia (vedi Tuttifrutti mensile N.33 di Luglio) ma in versione travisata e completamente attribuita al solo Jimmy Page. Per chiarire quindi le cose, eccovi la traduzione esatta e completa dell'intervista:

D-Trovi molto difficile accettare il fatto di essere famoso?  
JIMMY PAGE-molto difficile; una volta che sei stato esposto ad un livello così alto, la tua reputazione è leggendaria; c'è stata tantissima gente che ti ha seguito e che è stata toccata da quello che hai fatto...quindi dopo tre anni di quasi inattività ero davvero impaurito a ritornare sulla scena...volevo suonare un po' tanto per farlo, ma se avessi suonato male, la gente cosa avrebbe pensato? Non so davvero se suono bene o male, ma una cosa è certa: do sempre tutto quello che ho, a questo punto non ci devono essere mezze misure. Ho fatto fatica a far fronte a questa mia terribile insicurezza che stava per sopraffarmi...credo capiti solo a me, non penso che i miei colleghi' (Peers -trad.letterale: persona dello stesso grado-ndt) abbiano gli stessi problemi, come ad esempio Jeff Beck, che considero il numero uno...poi sono stato spaventato un po' da tutti questi nuovi chitarristi.

D-Quanto ha pesato su di te la morte di JOHN BONHAM?

J.P.-Tantissimo! Dopo la sua morte non ne volevo più sapere di suonare, non scorderò mai la tremenda immagine di John di steso sul letto a casa mia. Non potevo neanche pensare per un momento di suonare con un altro batterista in quel periodo. Non ho toccato la chitarra per nove mesi, e quando la ripresi in mano riuscivo a stento a cambiare accordo...ma mi sono messo di buone volontà e piano piano ho ripreso l'attività. Sono stato in studio con Alan White e Chris Squire degli Yes per un po', ho fatto poi la colonna sonora di DEATH WISH 2 ed in fine missai l'ultimo album dei LED ZEPPELIN, Coda; dopo tutto questo tempo passato in studio, vennero i concerti dell'ARMY e tutto il resto."

D-Cosa ne pensi della nuova ondata di HEAVY METAL che ci è sempre più rigonfiata durante la tua esperienza, e che tu dovresti in qualche modo biasimare?

J.P.-Mi piacciono le bands di HEAVY METAL perché hanno perso le buone maniere, è come un grande Vaffanculo generale... E' solito andare in un club in città dove si suona roba tipo Rush, che sono davvero grandi."

D-(Sembra che ogni rumore sia un buon rumore per Mr Page)...

Che ne pensi allora del punk?

J.P.-Penso che i Sex Pistols siano stati fantastici!

(L'intervista si ferma un attimo per lasciare posto ad un melanconico intermezzo del giornalista inglese, un po' deluso per aver saputo che Jimmy e Paul, amano Howard Jones.....)



PAUL RODGERS

D-Come vi vedete in mezzo alle nuove direzioni musicali inglesi, mentre l'Inghilterra prospera su di un costante ricambio di idoli?

PAUL RODGERS-Non è questione di "vedersi" o di adattarsi, io penso che ognuno debba scavarsi una nicchia per sé stesso. Prima che arrivasse Boy George, non c'era niente di simile,

-c'è da fidarsi.-

le, quando poi arrivo, credo qua cosa e adesso c'è domanda per ma se non ci fosse stato nessun George, è chiaro che non ci sarebbe nessuna domanda per questo (tutto molto chiaro Paul!ndt)

J.P.-Fino a che non saltarono fu

Boy George e Marylin, non ci

mai state tante richieste per cambiamenti di sesso."

D.-Molti saranno del parere che

peal dei FIRM è basato su di

pante nostalgia, o no?

P.R.-NO! Evitiamo di rifare i

vecchi hits, non vogliamo che

gente cresca un feeling puramente

nostalgico. Noi vogliamo essere con-

siderati freschi e contemporanei...

sebbene sarebbe errato dire che non abbiamo mai avuto degli hits nei giorni passati...ma vogliamo proporre il gruppo come una cosa autonoma.

J.P.-Sarebbe stata una cosa semplice per due come noi, ma è vero anche che sarebbe orribile essere giudicati solamente per il passato, senza dare peso alle cose che potremmo fare in futuro; anche se siamo consci che non saremo noi a cambiare il mondo...sarebbe ridicolo pensarlo.

D.-Cos'è che manca alla musica oggi che voi potete dare?

P.R.-The F-I-R-M!!!!!!...abbiamo noi stessi da offrire."

D.-E', ehm, l'esperienza della strada?

J.P.-Noi non sappiamo niente della strada. Siamo stati lontani dalla strada per così tanto tempo...non so che cos'è tutta quella fottuta merda sull'"uomo di strada". Dio mi maledica se non c'è una sola persona in questo fottutissimo e maledetto mondo che è sulla strada e che non voglia venirne fuori. Tutti quegli intervistatori e quella gente...nessuno di loro è davvero sulla strada, sono delle teste di cazzo."

P.R.-La strada non è un tipo d'altare davanti al quale tu devi inchinarti per continuare ad essere qualcuno. Noi viviamo la vita così com'è".

D.-Così ti senti parte del sistema?

P.R.-No assolutamente! Credo di essere sempre stato un ribelle nei miei pensieri, e vivo ancora in questo contesto".

D.-Ribellarsi a che cosa?

P.R.-Oh mio Dio, non è una cosa del tipo "ribelle senza una causa". Ribelle...un individuale...uno che sopravvive nel contesto della società...io non posso dire di lavorare nei campi o in un posto pubblico; noi sono un poliziotto, non lavoro in banca e sebbene io non abbia niente contro questo tipo di persone, mi sento al di fuori di queste cose. Sono diventato musicista perché provengo dalla classe operaia di Middlesbrough e tranne la musica, non c'erano grandi vie d'uscita."

D.-Jimmy, pensi che la gente pretenda troppo?

J.P.-Certo...non so esattamente cosa si aspetti da me; di sicuro alla stampa inglese non darà altro che merda...sono solo capaci di fare te di un dio in un giorno, e dopo un po' ti rigettano di nuovo nella merda."

(I FIRM non hanno voluto giornalisti ai loro concerti londinesi, ed una cosa che il reporter inglese non capisce, infatti giudica molto positivamente i loro shows, anzi dice che è lo spettacolo di heavy Rock migliore da quando i LED ZEPPELIN non ci sono più, ndt)

J.P.-(sempre a proposito della stampa inglese)"Come si può mettere la magia di un concerto in un pezzo di carta? Loro vedono le cose solo settimana per settimana e non capiscono che certe cose possono essere venute fuori solo dopo un lavoro di tre mesi, tre anni, trenta anni e il tempo necessario...vorrei vederli al nostro posto.

Ad ogni modo penso ai FIRM come ad un nuovo gruppo e non ad una metal band: 'You've lost that lovin' feeling' non è certamente uno standard di heavy metal...sono contento della band, anche se metterla insieme è stato più difficile che scalare l'Everest. Sono molto felice di essere con Paul, è stata una unione che ha fatto bene ad entrambi".

D.-Pensi che l'album entrerà nelle classifiche?

J.P.-Quando fai un disco, sperai sempre abbia successo; non credo che ci sia qualcuno disposto a registrare un disco con l'intenzione di andare fuori catalogo dopo due settimane!"

P.R.-Il fallimento non rientra nei nostri programmi!"



traduzione by Tim Tirelli

# JIMMY PAGE

## RICORDI, INFLUenze

& PRIMI PASSI

Quante volte ci siamo incazzati nel leggere l'articolo di turno pieno di imprecisioni ed errori sugli early days di Jimmy e dei Led Zeppelin, eh? Quante volte ci siamo dovuti sorbire quelle biografie insensate scritte da critici cosiddetti specializzati; che sbagliavano perfino le date di nascita dei nostri, eh? How many more times, treat me the way you wanna do? Certo, forse noi pretendiamo un po' troppo, ma non ce ne importa niente; noi vogliamo la perfezione, noi siamo per la competenza assoluta, noi non transigiamo, noi non perdoniamo neanche il prodigo Federico Ballanti quando nel suo volume sui "Led Zeppelin", dice che durante le sequenze di "The Song remains the same" dedicate a Robert Plant c'è in sottofondo Stairway to heaven... quando invece sappiamo tutti che sono The song remains the same e The Rain song a riempire quei momenti del film. Così, eccomi qui ad elaborare un articolo presumibilmente attendibilissimo sugli ormai leggendari inizi di Jimmy; perfettamente consci del pericolo a cui vado in contro vista la vastità dell'argomento, ma forte degli otto anni passati a studiare ed a ricercare ogni sorta di libro di articolo e di notizia.

..... Prologo: Era una tiepida sera del maggio 1943, in Inghilterra gli echi della guerra giungevano con relativo ritardo, e la primavera quindi non si curava certo degli orrori bellici che infestavano il resto del mondo, così James e Patricia, due teneri innamorati poco più che giovanetti, passeggiavano lentamente lungo il viale gustando uno dei pochi coni gelato reperibili a quell'epoca. Parlavano a voce bassa e ogniqualvolte la luce soffusa dei lampioni sparisiva dietro di loro, si scambiavano innocenti gesti d'amore. "Cosa c'è di più bello di un matrimonio riuscito?", pensò a voce alta James, "un figlio voluto e cresciuto bene", ribatté prontamente Patricia. James rimase per un attimo interdetto, fissò la sua dolce metà con aria stralunata, e... mentre lei tratteneva a stento maliziosi risatine, lui realizzò di botto. Li videro correre verso casa, con le mani e gli sguardi intrecciati... mentre da lontano giungevano già principi e re, e tra le palme argenteate brillava lassù la Zeta Cometa.

Jimmy, il cui nome per intero è James Patrick Page, nacque il 9/1/44 a Heston nel Middlesex; suo padre doveva essere qualcosa di simile ai nostri manager industriali, mentre la madre era la segretaria di un medico. Dopo poco la nascita di Giacomo, la famiglia visse per un certo periodo vicino all'erecorto londinese di Heathrow e più precisamente a Feltham; Jimmy ricorda: "Quando nell'erecorto c'erano i Jets noi dovevamo andare un po' in campagna, perché il rumore diventava insopportabile, dato che i Jets giravano intorno alle piste in continuazione; è così che spesi la maggior parte della mia infanzia a Epsom, dove c'erano le corse dei cavalli... era davvero bello... tutta quella campagna. Ho avuto la solita educazione, anche se fino all'età di circa cinque anni ero totalente isolato dai bambini della mia età che c'erano nelle vicinanze. Questo probabilmente ha influenzato molto il mio carattere, ed è per questo che adesso sono un solitario; molta gente non riesce a stare da sola, io invece ci riesco benissimo e anzi l'isolamento e la solitudine mi danno un senso di sicurezza... tutte le mie case sono isolate. Ad ogni modo ho avuto una ottima educazione dagli undici ai diciassette anni su come essere un ribelle e imparare i trucchi del gioco."

Jimmy ha iniziato a suonare la chitarra presumibilmente all'età di dodici anni... "c'era una vecchia chitarra spagnola in soggiorno, che qualcuno aveva lasciato tanto tempo prima rimase lì per settimane e settimane... a me non interessava, poi ascoltai alcune canzoni che mi fecero sobbalzare, in particolare "Baby let's play house" di Elvis, così realizzai che volevo suonarla... un ragazzo a scuola mi insegnò alcuni accordi e tutto partì da lì. I miei genitori mi incoraggiarono parecchio anche se non capivano bene cosa io stessi facendo, ad ogni modo sapevano che non ero un svitato e che sapevo perfettamente cosa stavo combinando."

Jimmy fu campione di corsa ad ostacoli nella sua scuola e nella sua prima giovinezza amava fare l'autostop, cosa questa che lo portò in Scandinavia ed in giro per l'Europa; una volta andò anche in India, ma la sua salute cagionevole lo fece ritornare presto.

"Dopo aver passato i cinque esami del livello "O", lasciai la scuola per far parte di un gruppo, Neil Christian and the Crusaders. La chitarra divenne il mio solo interesse e mi veniva spesso sequestrata a scuola, visto che la suonavo in continuazione. Nel gruppo facevamo canzoni di Chuck Berry e di Bob Dylan, ma non succedeva niente, nessuna voleva ascoltare le cose che noi volevamo suonare."

Ero davvero abbattuto, tanto da scegliere la art school, per studiare belle arti e pittura; ma la sera andavo al Marquee, il principale Blues club della città e facevo qualche pezzo. Ho fatto Jams con Cyril Davis... si facevano grandi cose.... in stile Chess... Cyril era molto dentro al blues... io invece, e sono il primo ad ammetterlo, non ho radici blues: la prima cosa che mi infiammò è stato il Rock and Roll, quindi è quello il mio background. Anyway, suonavamo negli intervalli tra uno spettacolo e l'altro, e fu lì che conobbi gli Yardbirds ed Eric Clapton, (il quale aveva appena lasciato i Rosters), perché anche loro suonavano negli intervalli... era destino che ci conoscessimo. Fu Eric che una volta venne da me per dire che aveva visto il nostro show e che io suonavo come Mat Murphy, il chitarrista di Memphis Slim; io risposi che amavo parecchio quel chitarrista e che era quello che seguivo di più in quel tempo. Così, dopo questo nostro incontro iniziale, io ed Eric ci incontravamo spesso, andavamo fuori a cena e parlavamo di moltissime cose, fra cui chiaramente musica, film, libri, etc. Quando lasciò gli Yardbirds per entrare nei Bluesbreakers di John Mayall; io avevo molto a che fare con lui per via delle registrazioni di un volume quadruplo sul Blues Britannico; produssi Eric per quella antologia... Telephone blues, I'm your Witchdoctor, sittin' on the top of the world... mi divertivo proprio a lavorare come produttore per lui, erano delle buone sessions... penso che in Telephone Blues ci sia uno degli assoli più belli di Eric. Sempre lui, era solito venirmi a trovare quando vivevo ad Epsom, e così facevamo alcune rivedute registrazioni su di un piccolo registratore Simon a due canali; queste mi scappò detto con la Immediate Records, quando I Bluesbreakers andarono sotto alla Decca. La Immediate disse che quelle registrazioni spettavano a lei.... Eric era sotto di loro quando suonò quella roba, così dovevamo lavorare intorno a quei nastri, e la casa discografica stampò una antologia blues con quelle registrazioni truffa; io e Clapton fummo accreditati come autori, ma non ricevemmo un soldo! Dunque, Jimmy suonava spesso al Marquee ed in alcuni Jazz club e la sua fama, o almeno il suo nome, cresceva di giorno in giorno; fu così che qualcuno lo notò e gli propose di lavorare in studio... "All'inizio non presi troppo seriamente la cosa ma improvvisamente poco dopo, fu sommerso da richieste, perché in giro non c'era nessun altro chitarrista giovane, anche se a dire la verità c'era Jim Sullivan, ma aveva perso entusiasmo perché suonava solo in studio, così tutto il lavoro cadde su di me". Alcune sessioni erano piacevoli per Jimmy, ma il problema era capire cosa stesse facendo... perché veniva prenotato per uno studio senza sapere per chi e cosa suonava.



In una vecchia intervista, Jim Sullivan disse che in quell'epoca c'era pochissima gente che sapeva suonare blues e Rock'n'Roll e che lui e Jimmy erano i soli a poter suonare quella musica e a leggere; Fu proprio Sullivan che insegnò a Jimmy a leggere la musica.

"In quei sei anni di sessions (è Page che parla), fu eccitante solo, l'inizio, quando bisognava suonare per leccio assoli di chitarra e quando questa era in primo piano, ma diventò poi tutto noioso quando le chitarre furono sostituite dalle orchestre dagli ottoni. Io sono un chitarrista autodidatta e il periodo del lavoro di studio più intensivo fu quando imparai a leggere la musica: anche se alcune cose erano inusuali per me io mi ci accostavo perché sapevo che era un buon esercizio per conoscere più a fondo lo strumento. Gli stili di Django Reinhardt e Jimi Hendrix mostrano infatti contrastanti tipi di approcci".

Jimmy rifiutò tantissime offerte di gruppi che lo volevano con sé, a causa delle sue maledette febbri ghiandolari che già gli recarono problemi ai tempi dei Crusaders di N. Christian. Un'altra causa della sua salute precaria era dovuta al malnutrimento. Anche adesso comunque Jimmy soffre di una fastidiosa tosse bronchiale.

A Jimmy, come ormai sappiamo tutti, venne offerto di rimpiazzare Clapton negli Yardbirds, ma il nostro amico rifiutò perché quel gruppo era troppo energico per lo stato di salute di allora di Jimmy (contribuì non poco anche il fatto che Jimmy era pagato le missimo per i suoi lavori in studio)). Anyway, suggerì come suo sostituto il vecchio amico (fin dall'età di 11 anni) Jeff Beck che allora suonava nei Tridents... "Per molto tempo io e Jeff, per una cosa o per l'altra" ci incontravamo sempre e questo contribuì tantissimo ad alimentare la nostra amicizia; probabilmente perché nella nostra zona non c'era nessun altro chitarrista, e noi due eravamo i soli ad essere davvero matti. Eravamo dunque andati giù di testa per la chitarra e per i dischi e collezionavamo le foto delle nostre rock'n'roll stars preferite. Dopo che Jeff si unì agli Yardbirds, io ero solito seguirli spesso e un giorno capitò una grande baruffa con Paul Samwell-Smith, il bassista, che alla fine incattivissimo abbandonò il gruppo, proprio quando c'erano da fare ancora alcune date, così dissi 'beh lo farò io, tanto per ridere un po'. Io non avevo mai suonato il basso in vita mia, ma conoscevo abbastanza bene le canzoni del gruppo, e poi volevo distrarmi un po... facevo dodici ore di sessions in studio e cominciai ad avvertire la tensione... un giorno suonavi cose come gli Everly Brothers, poco dopo facevi del Jazz (anche se non sono mai stato un chitarrista Jazz) e poi per finire lavoravi con Tom Jones... non ne potevo più, sentivo che stavo diventando intoccabile (o arrugginito, ndr) e che davo-

lo, il denaro non era poi tutto; poi conoscevo benissimo Jeff e anche gli altri non sembravano male. Così decisi di unirmi a loro per l'americana tour, ero stato in America solo un paio di volte in vacanza, così pensai che sarebbe stato divertente. Quando poi alcuni artisti francesi di Rock'n'roll mi contattarono per nuove sessions in studio, pensai che era ora di finirla e di cominciare a suonare con un gruppo. Anche se devo dire che fui terribilmente lusingato quando Mick Jagger mi chiese di suonare su di un album degli Stones... probabilmente avrei avuto di più che da qualsiasi altra cosa avessi fatto; ma non ero poi così schivo come poteva sembrare: sai, mi sarebbe piaciuto essere accreditato per quello che facevo... ad esempio quando lavoravo duramente per tirare fuori un bell'assolo.... così non fui troppo dispiaciuto di lasciare le sessions da studio perché con gli Yardbirds firmavo le cose che creavo. Del periodo in studio ricordo che era molto imbarazzante fare session per gruppi molto famosi, perché cercavano di tenere nascosto il fatto che usavano session-men... ma io non lo sapevo e così quando la gente mi chiedeva 'sei tu a suonare in quel pezzo?', io rispondevo di sì... e il gruppo si incazzava da mat... eh eh!"

Tim Tirelli



VALHALLA I AM COMING

## lettera aperta a Robert Plant in occasione del suo ultimo album

Caro Bobby,

si può sapere che cosa stai combinando? Il tuo terzo album "Shaken'n'stirred" è riuscito solo a farmi confondere ulteriormente... sì, capisco sci che tu non vuoi fossilizzarti, anzi proprio per questo la tua stima per te è aumentata visibilmente, ma Cristo Santo, c'è modo e modo di crescere e progredire, eh! D'accordo, tu fai quello che ti pare, ma ciò non toglie che noi poveri fans giriamo ormai "intontiti e confusi" all'ombra della tua carriera solista. Il tuo nuovo L.P. è troppo spezzettato, e noi si sente la forzatura di "un cambiamento a tutti i costi"; e dire che eri partito così bene, Pictures at eleven suona ancora quasi ogni giorno nel mio cuore... Cristo quanto ho amato quel tuo disco... sì, per me voleva dire speranza, futuro e tanta buona musica... era un buon motivo per... non rimanere troppo i LED ZEPPELIN! Poi l'anno dopo, the Principle of the moments, che pur contenendo qualche perla di rara bellezza, mi fece sobbalzare un poco: capii che la tua voglia di prendere le distanze da un certo tipo di Roc! era davvero forte, ed io ebbi paura... tanta paura... e questo tuo nuovo lavoro giustifica questi miei timori: ROBERT, TI STAI FACENDO PRENDERE LA MANO!

Intendiamoci, hai degli ottimi musicisti con te, e anche la dolorosa scelta di un nuovo batterista si è rivelata indovinata: Ritchie Hayward è davvero bravo; la tua voce è sempre la stessa e ti pone ancora una volta ai vertici della categoria cantanti Rock...ma questi arrangiamenti volutamente scarni (troppo scarni), queste canzoni ripetutamente pallide (troppo pallide) mi urtanano non poco. Sottolineo ancora che io non sono uno di quelli che ti vorrebbero ancora vedere con i lunghi riccioli biondi sulle spalle, il petto viloso che esplode dalla camicia e le tue protuberanze da vichingo bene in vista, no.... e lo sai! Io amo davvero la tua nuova immagine, così fresca, moderna e spigliata, amo il tuo modo d'essere e di proporci, amo il tuo dividerti tra le voglie adolescenziali degli Honeydripers e quelle più serie della tua carriera solista, ma stai di fatto che preferirei cose forse un po' più semplici e direte un po' più sanguigne e vivaci... in parole povere: ti vorrei più Rock (bada bene Rock in senso lato, non heavy metal!). Tornando al tuo ultimo lavoro, che dire... è carino perché c'è la tua voce, ma tre pezzi al di sopra della media (Hip to hoo, Kallalou Kallalou e Little by little) sono pochi per un album che ne contiene altri sei sottotono. Vedi dunque di farci qualcosa Bobby, io ti aspetto sempre qui fiducioso come non mai. Spero di non averti annoiato. I'm burning down one side

Tim Tirelli



# LED ZEPPELIN

## "live-tapes"

L'altra faccia del collezionismo di testimonianze live di un gruppo, oltre al fenomeno bootleg quindi, è la caccia spietata alle registrazioni di concerti dal vivo. Queste sono da molti preferite per l'integrità degli shows, cosa che spesso non viene rispettata nei bootlegs. Noi fans dei LED ZEPPELIN siamo comunque abbastanza fortunati, perché in Italia si possono trovare (anche se con qualche difficoltà) parecchie live-tapes, bisogna però stare molto attenti ai titoli delle registrazioni (luogo e data del concerto) perché moltissime volte sono sbagliati... è facilmente immaginabile il gran casinò che questi errori creano. A volte capita addirittura di trovare dei falsi, ovvero dei nastri reclamizzati come nuovi concerti che non sono poi altro che vari concerti misti chiesti dai soliti furbetti; è molto facile cadere in questi stranelli visto che ci si accorge della truffa solo aconcerto acquistato.

Ad ogni modo qui sotto troverete la lista di quasi tutte le live-tapes reperibili in Italia (dico quasi tutte perché potranno esserci qualche titolo che mi è sfuggito o che è stato importato da recenti) specifico che non sono incluse registrazioni di bootlegs, ma solo concerti reperibili in cassetta; ciò non toglie che esistano poi dei dischi pirati con alcuni concerti presenti nella lista, ma come già anticipato è difficile che contengano lo show completo.

Non compiono concerti del 1968, perché a quanto ne so, non esistono cassette di quell'anno.

L'elenco comprende esclusivamente live-tapes dei LED ZEPPELIN intesi come gruppo, esistono infatti molti altri titoli che si riferiscono alle carriere soliste o ai gruppi precedenti agli Zeps: vedi Yardbirds, Robert con la sua band e così la prima formazione degli Honeydrippers del 1981, senza dimenticare i concerti dell'ARMS.

Purtroppo della classe di John Paul Jones e della potenzadì John Bonham non abbiamo altre testimonianze.

La lista va letta nel seguente modo:  
LUOGO e DATA di REGISTRAZIONE - DURATA in minuti - FONTE della registrazione. (Riguardo a quest'ultima voce, i simboli indicano: MC=Microfonica, RD=Radio, MX=Mixer).



### 1969

- New York "Fillmore East"	1:2:69	50m.	MC
- Stockholm	15:3:69	30m.	MX
- S.Francisco "Winterland"	24:4:69	135m.	MC
- S.Francisco "Fillmore West"	27:4:69	120m.	MX
- London "Playhouse" Radio one special	27:6:69	50m.	RD
- Rhode Island Festival	6:7:69	60m.	MC
- Milwaukee "Exhibition Hall"	24:7:69	45m.	MC
- West Alison "State Fair Park"	8:69	45m.	MC

### 1970

- Frankfurt "Festhalle"	10:3:70	130m.	MC
- Headley Grange studios "Rehearsals 3° LP"	10:70	45m.	MC
- Hamburg 70		70	110m.

- Shenton Walle "Bath Festival" 26:6:70 135m. MC

### 1971

- Headley Grange stud. "Rehearsals 4°LP"	1:71	45m.	MC
- Milano "Vigorelli"	14:7:71	20m.	MC
- Oscka "Festival hall"	23:9:71	90m.	MC

### 1972

- Seattle "Centre Coliseum"	18:6:72	45m.	MC
- " "	19:6:72	190m.	MC
- Montreux "Jazz & Blues Festival"	27:11:72	20m.	MC
- Cardiff "Capitol Club"	12:12:72	40m.	MC
- London "Alexander Palace"	22:12:72	130m.	MC
- " " "	23:12:72	140m.	MC

### 1973

- Stockholm "Royal Tennis hallen"	6:3:73	140m.	MC
- Nurnberg "Messehalle"	14:3:73	70m.	MC
- Offenbach "Orthenhauhalle"	24:3:73	130m.	MC
- Tempe "Sea stadium"	5:5:73	130m.	MC
- New York "Madison S.G."	27:7:73	60m.	MC

### 1975

- New York "Madison S.G."	12:2:75	180m.	NC
- Baton Rouge	28:2:75	160m.	NC
- Seattle "Centre Coliseum"	17:3:75	170m.	MC
- New York "Radio Nightbird" (Plant int.)	5:4:75	50m.	RD
- London "Earl's court"	16:5:75	195m.	MC

### 1976

- Radio Luxemburg (Plant-Bonham int.)	1:7:76	30m.	RD
- Radio Montecarlo (Page int.)	76	30m.	RD

### 1977

- Fort Worth	22:5:77	60m.	MC
- Largo Maryland "Capitol Centre"	30:5:77	180m.	MC
- New York "Madison S.G."	10:6:77	180m.	MC

### 1979

- Copenhagen "Falconer Teatret"	23:7:79	140m.	MC
- Knewborth Park - Stevenage	4:8:79	180m.	MC
- " " "	11:8:79	150m.	MC

### 1980

- Dortmund "Westfalenhalle"	17:6:80	90m.	MC
- Kolin "Sporthalle"	18:6:80	120m.	MC
- Rotterdam "Ahoy Hallen"	21:6:80	45m.	MC
- Zurich "Hallensteinadium"	29:6:80	130m.	MC
- Mannheim "Eisstadion"	2:7:80	130m.	MC
- Munchen "Olympiahalle"	5:7:80	120m.	MC
- Berlin "Eissporthalle"	7:7:80	130m.	MC
- BBC Commemorative "Bonzo's death	25:9:80	(71)60m.	RD

Franco Romagnosi

# JN PO' DI RETORICA PERSONALE PER RICORDARE LA

ALATA IN ITALIA DI jimmy, GIUSTO UN ANNO FA.....

rano i primi di luglio di un anno fa, avevo un appuntamento verso mezzogiorno dalle parti del centro di modena con un ca e amico, ma la lancetta aveva già compiuto mezzo giro a vuoto...il sole mi faceva impazzire, ma continuava a piazzentare...sapevo che Pop sarebbe arrivato e con lui quel nostro affammoso confabulare, quella nostra avida sete di notizie Rock. e intravidi imboccare il viale ed avanzare con quel suo modo tipico di chi studia i computers; non fece in tempo a dare la fraterna pacca sulla spalla, che io gli rovesciai addosso una marea di domande-notizie-risposte...Pop rimase fra tornato per parecchi minuti e sembrava dover soccombere senza parola sotto il tiro della mia voglia Rock...ad un tratto sentì una sortita e tappatami la bocca, riuscì a dirmi che tramite amici di Pistoia aveva saputo in anteprima che lui, JIMMY PAGE in persona, sarebbe venuto in Italia per suonare il Festival Blues di Pistoia.

Ma madre mi venne a trovare abbastanza spesso là in rianimazione e quindi passai senza troppi problemi la convalescenza. Tornato a casa cominciai a telefonare in tutta Italia, Media non sapeva niente e così pure il Led Zeppelin fan club di Genova...i giornali continuavano a riempire le pagine con le solite scenenze, solo quel tipo di Pistoia continuava a ripetere che la cosa era già sicura.

Dosi organizzò una spedizione insieme ai Tondelli brothers, il sopraccitato Pop ed Emanuele, il cosiddetto uomo-cassetta...ma subimmo subito una dura defezione, la mia dolce sweet talker era costretta a letto da una maledetta febbre ghianadolare. Accusai il colpo con fatica ma si trattava di una situazione alla ora o mai più, quindi fu lei stessa a spronarmi ad andare. Lunedì 16 mi svegliai di buon ora, ed i pochi preparativi avvennero alla presenza dell'intera famiglia sconcertata per l'incredibile avvenimento...sapete, a casa mia Jimmy è un po' il quinto membro della famiglia. Casa Tondelli distava quasi 15 km...la raggiunsi in un batter d'occhio, neanche il tempo di soffirmi il naso ed eravamo già sul treno. Io ero ancora piuttosto scettico, ma sul vagone c'erano altri ragazzi che andavano al concerto, quindi...relax...una brioche, una coca cola (che mi fa bene) e la musica "rasserenante" (live-recordings di Whitesnake e Rainbow) che Emanuele provvedeva ad irradiare. Poi Eccola...pistoia in uno splendido mattino, tenuta a guinzaglio da Enrico, Il nostro amico che aveva terrorizzato la stazione con una delle sue spaventose t-shirt di Ronnie James Dio.

Io ero ancora "dazed and confused" quando dopo una veloce rinfrescata venne la pioggia! Enrico, suo fratello massimo (Lapi brothers) Pop ed Emanuele incominciarono a fare di tutto per tenermi calmo, ma io pregai intensamente...OH my Jesus, Oh my dealer...un po' come Robert in "In My Time Of Dying", e sembrò funzionare. Verso il tardo pomeriggio uscimmo da casa Lapi, io ancora incredulo comprai tutti i quotidiani toscani e .....Oh my Godness...il nome di Jimmy giganteggiava tra gli articoli dedicati al festival blues. Allora via, verso la tanto sospirata piazza Duomo; Pop ebbe modo di disquisire sul colore di capelli di una ragazza che era per strada, io mi associai....ma poco dopo riconobbi dietro quella appariscente tintura, Jessie, una amica giunta dall'Inghilterra proprio in tempo.

Il popolo Rock cominciava ad affluire verso i cancelli, anche se dato la disinformazione generale, non eravamo certamente una massa imponente; okay, dopo una veloce perquisizione ci lasciarono passare e corsi come credevo di non aver mai fatto in vita mia...oh mio Dio...ero in prima fila.

Neanche il tempo di realizzare la fortunata situazione, che subito qualcuno gridò: JiiimmmYYYYYY...mi voltri di scatto verso il palco...era lì, in uno splendido completo bianco che si trastullava a dare le ultime direttive ai roadies...si voltò verso di noi...mi parve che fissasse proprio me (ma questo era dovuto senz'altro alla mia perversa immaginazione) e poi sparì dietro le quinte. Riapparve accanto ad una ragazza durante lo show di apertura del gruppo di Eric Bell, ...Jimmy sembrava allegro ed era seduto ai bordi del palco intento a godersi la musica ed i favori della bella sconosciuta...già, ho visto distintamente quest'ultima strappare letteralmente dei baci appassionati a Jimmy, ma cui siamo già nel pettigolezzo.

Well, passò circa un'ora ed ecco gli addetti preparar lo stage per il gruppo delle All-stars, ed immancabilmente la pioggia. Ma no puttana troia! Dalle retrovie partì subito il nostalgico No-rain di grammatica e Dio volle che quella nuvola birichina andasse un po' più in là a fare pipì; il giornalista Zampa passò quindi alla presentazione...John Hinehan...George Fame....Dick Heckstall-Smith...Barbara Thompson...ecc...e alla chitarra: JIIIIIMMMYYYYY PAAGGGE! Un Bonto da tempo r presso scoppiò subito e si capì che eravamo davvero tutti lì per lui. Il gruppo iniziò con una carrellata di vecchi Blues (in onore di Alexis Korner) che si protrasse poi per tutto il concerto. Jimmy pareva divertirsi un sacco anche perché si teneva su di giri con la vodka (o con il Gin); ad ogni modo questo lo portò a muoversi in suo tipico ed unico stile: passo d'anatra, saltelli, acrobazie varie, ghigni, sorrisi, spostamenti veloci e stop improvvisi...oh Cristo me lo aspettavo proprio così, lo volevo

proprio così. Può sembrare un controsenso ma la musica passò presto in secondo piano, un po' perchè in fondo non era niente di trascendentale, e un po' perchè l'importante era vedere JIMMY PAGE dal vero, e non necessariamente sentirlo suonare (odio, meglio così, ma avrei ricevuto le stesse sensazioni anche solo guardarlo mangiare che so, una pizza). Questo perchè sapevo che non dovevo aspettarmi i Led Zeppelin! Infatti Jimmy sembrò ancora un po' arrugginito e in alcuni brani era addirittura costretto a farsi urlare gli accordi dai pianisti...una vera Jam session! Però ha saputo lo stesso farsi onore, spaziando come sempre in maniera imprevedibile sulla chitarra, e sputando fuori una serie impressionante di assoli nervosi e spasmodici, non troppo precisi, ma di una carica unica. La folla ha rumoreggiato parecchio quando Jimmy ha lasciato la telecaster per imbracciare la mitica Les Paul...qualcuno urlò "HeartBreaker", qualcun'altro Rock and roll, ma fu tutt'utile: come previsto e come giusto, Jimmy aggirò con eleganza l'ostacolo propendendo una versione strumentale a tre di "Train Kept a Rollin'" che cacciò e riportò contemporaneamente in vita il fantasma dei LED ZEPPELIN. Gli occhi diventarono lucidi nel vederlo piegato su quella Gibson che tanto abbiamo amato, muovere con sapiente stile le sue mani bellissime...! Salì poi sul palco anche Ginger Baker e la saga del Blues Rock britannico ebbe inizio; alcuni inguaribili erano sovraccattati e sapevano solo ripetere: "Cristo che roba, Cream e Led Zeppelin insieme"; io ero lì....a guardare costantemente Jimmy, in quel momento riuscivo solo a maledire i due fiatisti che troppe volte hanno platealmente soffiato lo spazio a Jimmy, forse gelosi o non consapevoli del fatto che di loro due a noi non fregava davvero niente. Anche Ginger, il vecchio leone, mi apparve piccolo piccolo, lo stavo appena a sentire...ero completamente accecato da quella mia monomania a sei corde! Mentre mi accingeva ad assorbire gli ultimi momenti del concerto, salì sul palco il DJ di colore Ronnie Jones in qualità di vocalist aggiunto, che si fece apprezzare dal sottoscritto perchè incitava all'assolo Jimmy, il quale rispondeva poi con fuoco e fiamme. Ultimi brandelli di concerto conditi dal disperato urlo di parecchie persone che volevano ascoltare la voce di Mr Page..."Oh parla Jimmy, parla Dio Bond...". Di qualcosa dai, porca eva!...niente, non ci rimasero altro che le ultime note disordinate spese per il commiato finale. I musicisti Riapparvero però poco dopo, per ricevere un ricordo, l'ultimo ad essere premiato fu ovviamente Jimmy, sommerso da una continua ovazione...lui da Rockstar consumata seppe controllare benissimo la situazione, un inchino a gambe incrociate, un bacio mandato con la mano e bye bye.

Una apparizione veloce come il vento, che sconvolse però un po' tutti; Jimmy più che la "Rockstar per eccellenza" pareva un ragazzo con tanta voglia di divertirsi. Che poi abbia voluto viaggiare in mercedes, alloggiare in albergo di prima, "conoscere" una bella ragazza italiana e 50.000 dollari è un altro discorso che fa parte del gioco...anche se poi il festival blues di Pistoia alla seconda serata ha chiuso i battenti per mancanza di fondi...Anyway...the King remains the same.

Tim Torelli



Pistoia 16/7/84: OH...OH JIMMY!

Il numero due di OH JIMMY è stato abbastanza sfortunato infatti abbiamo avuto diversi problemi in tipografia che ci hanno portato a subire dei ritardi considerevoli. Ma da grandi ottimisti, abbiamo guardato anche al lato positivo della cosa; ovvero inserire all'ultimo momento notizie ed articoli che altrimenti non avremmo potuto pubblicare. E' il caso di Live-aid che troverete in fondo alla fanzine e di questo frettoloso articolo a proposito dell'ultimissimo video dei FIRM: SATISFACTION GUANTANANOO. Proprio ieri sera (27/7/85) non riuscivo a prendere sonno, quindi dopo essermi rigirato tra l'afa assurda e le lenzuola bollenti, decisi di alzarmi a mangiare qualcosa...il dito sul telecomando e...THE FIRM. Il nuovo videoclip è semplicemente meraviglioso e a dispetto delle mie ultime considerazioni che troverete nell'articolo su LIVE-AID, devo dire che il gruppo è tornato ad affascinarmi. Immaginate dai toni esotici e soffusi per una canzone colma di atmosfera; un JIMMY in ottima forma, con Les Paul, archetto, Foulard al collo e camicina estiva...e che durante l'assolo usa una bottiglia di birra per ricreare l'effetto slide. Stupendo!!!! Anche Paul appare molto bene, finalmente si sta lasciandosi ricrescere i capelli e così i toni della sua immagine ci riportano al Rodgers rampante dei FREE. Anche lui con Les Paul e camicia estiva. Poche, ma ugualmente suggestive, inquadrature per gli altri due: Tony nascosto da un cespuglio di capelli incredibile e Chris che pare divertirsi davvero. Avrò fatto casino (la fretta è un peccato affascinante), avrò fatto a pezzi il mio già traballante lessico, ma non frega un cazzo...voglio farvi capire che nonostante tutto il futuro esiste davvero: The FIRM:...una soddisfazione garantita.

time.Tirellize  
(pron. Taim Tirellàis)

LIVE  
AID '85:

## LED ZEPPELIN → A · G · A · I · N ←

(Sabato 13:07:85, ore 13)...Riiing...riiing...riiing..."Pronto Tim sono Franco, lo sai che oggi fanno vedere in diretta il concerto "Live Aid"?Beh, corre voce che ci siano anche Jimmy e Robert!!!!" "Ma dai Franco, non scherzare!Ho letto l'elenco dei partecipanti sull'ultimo Kerrang e loro due non sono nemmeno menzionati!" "Tim, fai come ti pare, io non voglio rischiare, mi metto davanti alla tele adesso!...scrupoli, sensi di colpa...Ma si, non si sa mai.Mi sono scritto le prime sei ore ininterrottamente, ma niente di speciale; alle 19 rai tre interrompe per un pò la diretta...mi sposto su capodistria...ma ancora niente.Meglio allora telefonare alla Barbara (la nostra corrispondente) su a Londra: "Ciao Sweet Talker, sono Tim!..." "Ciao Paperino, mettiti davanti alla tele, perchè fra un pò ci saranno Jimmy e Robert insieme.... i giornali dicono che suoneranno a Filadelfia, mi raccomando!" Oh Cristo, non è possibile, allora è vero...ma farò in tempo, alle 02,30 devo partire per Zurigo, Il treno non aspetta certo me, e neanche i Deep Purple.I Telecronisti annunciano Page e Plant insieme a Collins verso le 02,16...ZZZZ i minuti sembrano ore... ah, ecco slowhand...ma pensa te...White Room e Layla, oh, ecco Phil "Pomodoro" Collins al piano esibirsi in due pezzi neiosissimi, per poi presentare all'improvviso: "John Paul Jones, Robert Plant and Jimmy Page"...io cado a terra mezzo tramortito...non può essere vero...i LED ZEPPELIN! Appare Robert ed è subito "Gooodeevening"! Il biondo di Birmingham sembra in ottima forma fisica, saltella e sorride, forte della sua bellezza davvero sconvolgente...dietro di lui alle batterie Tony Thompson dei Power Station/Chic e Collins (Due batterie che faranno rimangiare oltremodo quella Ludwig che abbiamo tanto amato), alla sua destra il caro piccolo Jones, che sembra ancora uno studentello di un college americano; e alla sinistra JIMMY PAGE, vestito di bianco e rosa, con il suo solito fare da "Oh Jimmy".Un traballante inizio di batteria e scoppia subito ROCK'AND ROLL...dopo 5 lunghissimi anni eccoli di nuovo...ho le lacrime agli occhi...quel sound così familiare...quegli "oh yeah" così indefinibili...ah, quanto è grande il sangue Zeppelin! Alla fine del pezzo, Robert deve farsi largo tra la continua ovazione che i 90.000 presenti tributano al leggendario ritorno e mostrando una incredibile faccia tosta, ha il coraggio di chiedere "Qualche richiesta?".Il boato si fa più forte e diventa inconfondibile...Jimmy allora parte con qualche fraseggio per introdurre poi prenotatamente WHOLE LOTTA LOVE...sembra che il mondo debba crollare!Robert, con lievissimi problemi di voce, tiene comunque testa alla folla in delirio, mentre durante l'assolo, Jimmy e i due batteristi non si capiscono e nasce così qualche piccolo misticcio; durante il ritornello Jimmy fa sentire la sua voce...  
I brividi lungo la schiena si fanno ormai insopportabili, quando la Gibson a doppio manico fa la sua comparsa in scena..... un altro urlo devastante, abbiamo ormai capito che si tratta di STAIRWAY TO HEAVEN, la più bella canzone Rock di tutti i tempi! Robert gioca a prendersi in giro, Jones si mette alle tastiere e lascia il basso a Paul Martinez (Robert Plant band) e Jimmy ricama il tutto con quell'arpeggio che ormai ha fatto storia.  
...As anybody remember laughter...? ho paura che tutto sia solo un altro dei miei pazzi sogni...ma eppure quello è davvero Jimmy, che perde l'ennesimo confronto fisico con Robert, e che non smette mai di saltare e di agitarsi: se non fosse per quella ciocca di capelli bianchi, sembrerebbe d'essere al cinema a rivedersi the song remains the same!L'ultimo magico assolo della serata e il quarto d'ora a disposizione finisce!Se ne vanno tutte tre abbracciati, mentre io rischio di soffocare tra sorrisi e singhiozzi... stanotte è successo l'incredibile...ed io ho capito che anche senza il pur insostituibile John Bonham, sarebbero grandi lo stesso!  
Lo so, possono sembrare frasi crude e ciniche, ma credetemi, è proprio così.Pensate comunque, con che spirito sono stato al-Hallenstadion di Zurigo a vedere i Deep Purple, dove proprio 5 anni prima si consumò uno degli ultimi leggendari concerti dei LED ZEPPELIN. Ad ogni modo, Live Aid, il più grande evento della storia del Rock, ha avuto come protagonisti assoluti i LED ZEPPELIN; una mini apparizione che ha svalutato completamente i FIRM, la carriera solista si Plant ed il semi-silenzio di Jones.  
Così...che cosa dobbiamo fare adesso?...anche se non sarebbe giusto, dobbiamo continuare a sperare? Non potete tornare solo per 15 minuti, farci vedere che siete ancora immensi e poi sparire di nuovo per chissà quanto tempo!Adesso pretendiamo qualcosa di veramente eccezionale!Datevi da fare, ai miracoli noi ci abbiamo sempre creduto .

Tim Tirelli & chissà quanti altri migliaia di milioni di miliardi di fans.

## WHERE THE DINOSAURS ROAM

EUROPEAN TOUR 1984 \*

FIRM

November:

29 STOCKHOLM - 30 COPENHAGEN

December:

1 LUND - 3 FRANKFURT - 4 LUDWIGSHAFEN  
5 HAMBURG - 7 MIDDLESBROUGH - 8/9 LONDON

FIRST AMERICAN TOUR 1985 \*

February:

28 Reunion Arena, DALLAS TX;

March:

2 Kansas Coliseum, WICHITA KS - 4 Dane County Coliseum, MADISON WI - 7 Mecca Arena, MILWAUKEE WI - 8 Civic Center, OMAHA NE - 10 McNichols Arena, DENVER CO - 12 Compton Terrace, PHOENIX AZ - 14 the Forum, LOS ANGELES CA - 15 The Coliseum, OAKLAND CA - 16 Pacific Amphitheater, COSTA MESA (SAN DIEGO) CA - 18 Tingley Coliseum, ALBUQUERQUE NM - 21 Summit, HOUSTON TX - 23 Special Event Arena, AUSTIN TX - 24 Lakefront Center, NEW ORLEANS LA -

April:

11 Hampton Coliseum, HAMPTON VA - 12 Charlotte Coliseum, CHARLOTTE NC - 14 Coliseum, Jacksonville FL - 16 Omni, ATLANTA GA - 18 Freedom Hall, LOUISVILLE KY - 20 Riverfront Coliseum - CINCINNATI OH - 22 Market Square Arena, INDIANAPOLIS IN - 23 Civic Center Arena, ST. PAUL MN - 24 Rosemont Horizon, CHICAGO IL 26 Joe Louis Arena, DETROIT MI - 27 Coliseum, CLEVELAND OH - 29 Madison Square Garden, NEW YORK NY -

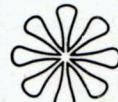
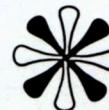
May:

1 Capitol Center, WASHINGTON DC - 3 Civic Center, HARTFORD CT - 5 Civic Arena, PITTSBURGH, PA - 6 Spectrum, PHILADELPHIA PA - 8 Centrum, Worcester MA 9 Brendan Byrne Arena, RUTHERFORD NJ -

May:

UK MINI-TOUR 1985 \*

18 Nec, BIRMINGHAM - 20 Playhouse, EDINBURGH - , 22 Wembley Arena, LONDON -



# Hammer of the Gods - NEW BOOK -

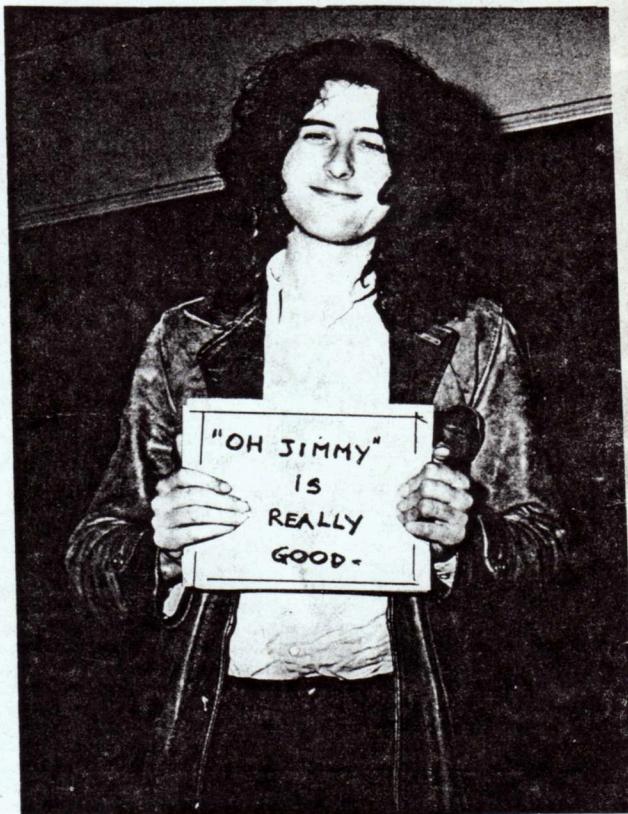
Il 1985 segna anche l'uscita di un nuovo libro sui LED ZEPPELIN, scritto da un certo Stephen Davis che a quanto sembra si uni alla band nel marzo del 1975 in qualità di reporter per una rivista. Il libro si colloca sulla scia delle pubblicazioni tipo "Su" e giù coi Rolling Stones" di qualche anno fa, che suscitano sicuramente scalpore, per via dei retroscena che riempiono, o meglio riempivano, la vita on the road delle grandi bands, in particolare quelle degli anni settanta. Il titolo "HAMMER OF THE GODS" -the Led Zeppelin Saga- è già tutto un programma, e vi assicuro che il libro mantiene fedelmente le aspettative...ha fatto sussultare anche me, che di libri sui LED ZEPPELIN ne ho letti parecchi. Contiene delle cose esplosive che mettono a nudo le personalità, a volte contorte, dei nostri quattro eroi. Il volume si avvale della collaborazione di Danny Goldberg e di Richard Cole, due personaggi chiave del volo-Zeppelin, senza contare le preziose testimonianze di amici e groupies che furono intorno ai Led. Dunque un libro attendibile, pieno di cose molto interessanti fino ad ora inedite...qualcosa da leccarsi i baffi...ve lo assicuro. Sono sicuro che Jimmy e Robert non gradiranno molto questa uscita (Jones non deve reoccuparsi, di lui ne viene fuori una immagine quasi sempre pulita), anche perché alcune volte certi passi del libro sono davvero pesanti, come ad es. nelle primissime pagine, dove si legge: "...nel tour del '69 i Led Zeppelin si tenevano su bevendo direttamente dalla fonte, secrezioni vaginali..."...credo che ogni altro commento sia superfluo. Non perdetelo.

Tim Tirelli

# WILLIE and the POOR BOYS

Billy Wyman continua la sua crociata a favore dell'ARMS con una nuova uscita discografica, i cui proventi saranno devoluti in beneficenza alla causa di cui sopra. "WILLIE AND THE POOR BOYS" è una simpatica raccolta di vecchi ed intramontabili rock'n'roll hits, suonati con l'aiuto dei vecchi amici. Tra questi, compaiono anche gli ormai inseparabili Jimmy Page e Paul Rodgers, che riescono a deliziarsi ancora una volta con due momenti davvero felici. Il primo, "THESE ARMS OF MINE" è una lenta ballata di O. Redding, che Paul trasforma in un momento molto Bad Company, spezzato però da un ennesimo assolo stralunato di Jimmy, riconoscibilissimo per via di quel suo suono personale, che è ormai il marchiод di fabbrica dei FIRM. Il secondo è "SLIPPIN' AND SLIDIN'", un veloce R'n'R più di grinta, dove Paul tira al massimo le sue corde vocali d'acciaio mentre Jimmy si diverte a pasticciare un assolo semplice. Tutto sommato un disco carino.

Tim Tirelli



## ANNUNCIO.

Di solito si inizia a parlare verso l'età di due anni,... io a sei mesi sapevo già farugliare una frase: "...registrarre... la cassetta... Dip Parpol...". Io passo la mia vita in cerca di registrazioni, piazzandomi non è altro che una enorme piazzola... chi fosse quindi interessato allo SCAMBIO e alla COMPROVENDITA di registrazioni live da qualsiasi gruppo, scriva a: EMANUELE TONDELLI-via Giotto 373-MODENA.

## THE FIRM \* MIX \* riffs bizzarri ed assassini Radioactive

A sorpresa esce il primo mix dei FIRM, contenente una versione dilatata e presumibilmente per discoteca (?) di Radioactive. I riffs di Jimmy Page si moltiplicano grazie ad un mostruoso lavoro di Tony Franklin, sempre ben presente e ben sostenuto dall'onesto lavoro di Chris "zucca pelata" Slade. La side 2 ospita invece due registrazioni live tratte dai concerti londinesi di quest'inverno: CITY SIRENS, tratto da Death Wish 2, si trasforma spesso in un indiavolato Rockaccio, reso però originale dal continuo variare del tempo; LIVE IN PEACE infine, è una delle tipiche-ma sempre gradite-ballate di Paul, tratta da CUT LOOSE, pieno di atmosfera, dove il buon vecchio Mr Page, si prodiga in un assolo davvero entusiasmante, che ricorda un po' le sue lunghe sgroppate passate. La reperibilità del suddetto Mix è davvero scarsa, ma non fatevi abbattere, continuate le ricerche, perchè ne vale davvero la pena.

Tim Tirelli



"OH JIMMY"  
JIMMY PAGE FANZINE  
c/o TIM TIRELLI  
Via Grieco n. 8  
41015 NONANTOLA (MO)